

Pregghiera per la pace In cattedrale il santo Rosario per la pace e l'atto di consacrazione

A Maria imploriamo la pace e la concordia

La prima pace è quella dell'anima liberata dal peccato, per costruire la pace in Cristo

Pubblichiamo l'omelia dell'Arcivescovo per il Santo Rosario per la pace che ha preceduto l'atto di Consacrazione della Russia e dell'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria

Carissimi fratelli e sorelle, predragi bratje in sestre!

1. In questo tempo tenebroso per il nostro continente europeo, anche la nostra Chiesa unisce la sua voce a quella di tutte le Diocesi del mondo che il Santo Padre Francesco, nel suo supremo ministero di unità, ha convocato per consacrare il mondo, la Russia e l'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria. Si tratta di un evento di straordinaria valenza storica che ci riporta con la memoria all'apparizione della Madonna ai tre pastorelli di Fatima del 13 luglio 1917, quando chiese la consacrazione della Russia al suo Cuore immacolato, affermando che, qualora non fosse stata accolta questa richiesta, la Russia avrebbe diffuso "i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni". Vogliamo vivere questo atto di consacrazione – cioè l'atto di separare dal mondo qualcosa o qualcuno per affidarli a Dio – con la fede che riconosce Cristo come il vero Signore della storia, il solo capace di aprire i popoli alla grazia rigenerante della pace e della riconciliazione. Ad accogliere questa nostra preghiera del Santo Rosario è la Madonna di Fatima, Madre e Regina, la cui statua è scesa da Monte Grisa qui in Cattedrale tra noi, popolo che la ama, la venera e la invoca.

2. Carissimi fratelli e sorelle, predragi bratje in sestre, tra poco ripeterò la preghiera consacratoria di Papa Francesco che vi invito a seguire con il massimo dell'attenzione e con fiducioso abbandono alla Vergine Maria, Madre dell'amore e della pace, che a Betlem-

me, mentre stringeva fra le braccia il tenero frutto del suo grembo, udì risuonare nei cieli l'angelico annuncio della pace, primo dono al mondo del Verbo fatto carne. La pregheremo di piegare il suo sguardo sulla notte oscura della nostra Europa ancora ubriaca di odio e di violenza; la pregheremo di ottenere ai governanti saggezza e discernimento, affinché promuovano progetti di giustizia, di solidarietà e di pace; la pregheremo affinché i nemici si aprano al dialogo, gli avversari si stringano la mano e i popoli si incontrino nella concordia; la pregheremo di aiutarci a capire che la prima pace che dobbiamo raggiungere è quella dell'anima liberata dal peccato; la pregheremo di renderci costruttori di pace, in modo che la città dell'uomo possa diventare il cantiere laborioso in cui si realizza la salvezza di Cristo suo Figlio, che è la pace vera e duratura. Così sia!

